

Obiettori della bolletta sventano "tagli" all'acqua

Si inasprisce la lotta sugli incassi del 7% del capitale, cancellati dal referendum. Un gruppo di modenesi li trattiene e paga meno. Ed Hera passa alle vie di fatto

Si inasprisce la battaglia tra gli "obiettori della bolletta dell'acqua" ed Hera. Nei giorni scorsi alcuni inviati della multiutility si sono infatti presentati alla porta del condominio Itaca di via Faenza, con l'incarico di ridurre il flusso dell'acqua erogata ai vari utenti, strumento per legge messo a disposizione dei gestori qualora si trovino di fronte a clienti inadempienti.

Motivo? Da alcuni mesi l'intero condominio ha aderito alla campagna di "Obbedienza civile" che prevede l'autoriduzione di una parte della bolletta dovuta. Nello specifico questi utenti rifiutano di pagare e quindi si trattengono il 7% del dovuto, pari alla quota di remunerazione garantita del capitale investito, che Hera continua ad intascare come ente gestore; sebbene il Referendum del 2011 abbia previsto che la riscossione di questa somma non debba più essere prevista.

Una riscossione che non è fuorilegge ma che avviene in quanto - come ha spiegato in più occasioni e anche con lettera agli interessati dalla Multiutility - non è ancora stato introdotto il nuovo sistema tariffario che sostituisce il precedente.

Non così la pensano questi residenti che hanno aderito alla mobilitazione del Comitato modenese per l'acqua pubblica e quindi hanno iniziato a pagare la bolletta, ma in modo ridotto. Risultando così morosi agli occhi degli esattori di Hera. Lo stesso dicasi per la polisportiva di Modena Est e alcune sedi dell'Arci che hanno aderito alla stessa iniziativa. Se per questi ultimi Hera si è limitata all'invio di lettere di "avvertimento" in cui viene ricordato che le tariffe applicate sono quelle stabilite dall'autorità e che fino a quando non saranno modificate dagli stessi



Anche l'Arci e la Polisportiva di Modena Est in lotta. L'azienda non può fare altrimenti ma si augura che presto arrivino le nuove tariffe per chiudere la questione

enti competenti non possono agire altrimenti. Nei confronti dei condomini, che però avrebbero iniziato prima a non pagare del tutto, Hera è andata oltre inviando nei giorni scorsi personale incaricato a ridurre il flusso dell'acqua dei loro rubinetti. Il tentativo è stato definito dal Comitato per l'Acqua: «Un tentativo di ritorsione contro i cittadini "Obbedienti"» è stato però stoppato dall'intervento dei legali del comitato e addirittura del sindaco di Modena in per-

sona, Giorgio Pighi. «Hera - spiega il Comitato - è una società privata a tutti gli effetti che in spregio alla sua componente pubblica (i Comuni sono soci) continua ad attuare comportamenti di totale disinteresse verso le ragioni dei cittadini». Il resto verrà spiegato sabato con una conferenza stampa. Da Hera nessuna presa di posizione ufficiale, trape la però che la questione della quale si sentono a loro volta vittime dovrebbe finalmente concludersi a giorni. Pare in-

fatti che lo Stato - come comunicherà a breve ai diretti interessati - abbia deciso di prendere in mano la situazione. L'Authority ha appena varato un metodo transitorio per l'applicazione delle tariffe, in attesa che venga dato il via libera alla nuova tariffazione sulla base di quanto previsto anche dall'esito del referendum.

Ma nonostante questo, il mancato versamento dell'intera bolletta resterà inevaso e quindi dovrà essere versato comunque e con gli interessi.



Una protesta degli obiettori del Comitato per l'Acqua pubblica

Pagina 10

